

Ufficio Commissario Giudiziale
Avvocato Mariella CONTARTESE
Via Nazionale, n. 418
89851 – Ionadi (VV)
tel. 0963/41121 – fax 0963/263605 –
PEC avv.mariellacontartese@pec.giuffre.it

Tribunale di Vibo Valentia - Sezione Fallimentare

Parere sul piano di liquidazione

^^^^^^^^^^^^^^

- Concordato Preventivo 6/2013 – Società "GESCOM S.r.l."
- Giudice Delegato: Dr.ssa Valentina Di Leo.
- Commissario Giudiziale: Avvocato Mariella Contartese.
- Commissario Liquidatore: Rag. Eugenio Travaglio.

Il sottoscritto avv. Mariella Contartese, Commissario Giudiziale nella procedura di Concordato Preventivo aperta a nome della società "GESCOM S.r.l.", recante R.G. n. 6/2013,

PREMESSO CHE

1. Con decreto del 10 ottobre 2013 il Tribunale di Vibo Valentia ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo a nome della società GESCOM S.r.l..
2. Con tale provvedimento il Tribunale, ha provveduto alla nomina degli organi della procedura ed ha fissato la convocazione dei creditori per l'udienza del 13 dicembre 2013.
3. In tale udienza, innanzi al Giudice Delegato Dott. Fabio Regolo, si è tenuta l'adunanza dei creditori ex art. 174 L.F., nel corso della quale, su un totale di creditori chirografari pari ad € 1.933.968,06 sono pervenuti voti favorevoli per € 61.349,11, (di cui € 650,15 nel corso dell'adunanza ed € 60.698,96 nel periodo antecedente la stessa), pari al 3%.
4. Non avendo raggiunto la maggioranza dei crediti il Giudice Delegato ha rinviato la verifica dell'esito della votazione allo spirare del termine dei venti giorni successivi previsti dall'art. 178 ultimo comma L.F.

5. In data 8 gennaio 2014, a seguito del decorso del termine previsto dall'art. 178 ultimo comma L.F., si è proceduto all'integrazione del verbale di adunanza dei creditori, riportando l'esito finale della votazione sulla proposta di concordato preventivo presentata dalla Gescom S.r.l., risultato approvato a maggioranza dei crediti chirografari con voti favorevoli per € 1.801.575,31 su un totale di € 1.933.968,06, pari al 93% e voti contrari per € 20.454,26 pari al 1%, senza considerare il restante 6% che non avendo espresso alcun parere deve essere considerato favorevole.
6. In data 8 gennaio 2014, il Tribunale di Vibo Valentia, a seguito dell'approvazione del concordato, ha fissato per il 12 febbraio 2014, l'udienza in camera di consiglio delle parti e del Commissario Giudiziale al fine di procedere al giudizio di omologazione a norma dell'art. 180 L.F.
7. In tale udienza, in seguito all'espressione di parere favorevole resa dal sottoscritto Commissario giudiziale ed in assenza di particolarità negative, il Collegio si è ritirato in camera di consiglio per l'omologazione della procedura.
8. Con decreto del 13 febbraio 2014, è stato definitivamente omologato il concordato preventivo n. 6/2013 ed è stato nominato, quale Commissario Liquidatore il rag. Eugenio Travaglio.
9. Con una prima PEC del 15 marzo 2014 il Commissario Liquidatore, inviava una bozza del piano di liquidazione da sottoporre all'attenzione del Comitato dei Creditori, nelle more, nominato dal Giudice Delegato, Dr.ssa Valentina di Leo, con provvedimento del 10 marzo 2014.
10. Ma, alla convocazione del 18 marzo 2014, in assenza dell'accettazione di far parte del comitato dei creditori, da parte dei membri nominati, non si è potuto né analizzare il piano, né tantomeno nominare il Presidente del Comitato dei creditori che è definitivamente decaduto.
11. In seguito a successiva apposita istanza, è stato nominato un nuovo comitato dei creditori e, alla convocazione del 8 aprile 2014 è stato nominato quale Presidente del Comitato dei creditori, Fincedi Calabria in liquidazione.

12. Con PEC del 11 aprile 2014, il Rag. Tavaglio ha inviato il Piano delle attività di liquidazione che prevede l'immediata vendita del complesso aziendale e successivamente ed in modo progressivo la vendita, sempre con gare competitive, di tutti gli altri cespiti formanti l'attivo concordatario.

Esaminando attentamente i punti riportati nel piano di liquidazione, è opportuno evidenziare che, così come più volte precedentemente osservato dal sottoscritto Commissario Giudiziale, è assolutamente preminente interesse dei creditori sociali procedere immediatamente alla vendita del complesso aziendale.

Nell'attivo concordatario, infatti, era stata inserita l'attività commerciale valorizzata in € 340.000,00: la natura liquidatoria del concordato presentato, impone la cessazione dell'attività di impresa in capo alla Gescom S.r.l. nel più breve tempo possibile e, di conseguenza una sua messa in vendita.

Il Commissario Liquidatore, ha ritenuto opportuno stabilire il valore di cessione del complesso aziendale in € 368.000,00, corrispondente all'oggettivo valore riconosciuto nell'ambito della prima procedura di concordato preventivo (n.9/2012) presentata dalla stessa società, dal coadiutore dello stesso Commissario Giudiziale, dott. Dario Pallini.

E' opportuno evidenziare che, così come risulta dalla documentazione depositata in atti, unitamente al piano concordatario è stata presentata una proposta irrevocabile di acquisto da parte della società TRE D S.r.l. per un importo maggiore rispetto all'effettivo valore di mercato (€ 400.000,00). Esaminando, però, attentamente tutte le condizioni contenute nella proposta irrevocabile di acquisto, e non solo il prezzo offerto, emerge in modo incontrovertibile che, le stesse, sono certamente peggiorative nell'interesse dei creditori sociali rispetto a quelle oggettivamente poste nel piano di liquidazione.

Se pertanto l'obiettivo degli organi della procedura è quello di perseguire il miglior risultato nell'interesse di tutto il ceto creditorio e, soprattutto, quello di porre in essere misure e condizioni competitive, trasparenti e finalizzate a rendere tutta la fase liquidatoria più cristallina possibile, il sottoscritto Commissario Giudiziale ritiene di condividere tutte le condizioni poste dal Commissario Liquidatore per la vendita del complesso aziendale.

Subito dopo la vendita di tale voce attiva, la cui gara competitiva sarà posta in essere immediatamente, si procederà alla liquidazione degli altri cespiti immobiliari, attualmente liberi da vincoli (lotti 4 e 5) alle condizioni che, di volta in volta, saranno necessariamente aggiornate e comunicate.

Quanto ai lotti 2 e 3, come giustamente evidenziato anche dal Commissario Liquidatore, la loro vendita è demandata alla liberazione delle ipoteche per essi iscritte: in particolare su entrambi gli immobili grava un'ipoteca a favore del Bnaco di Napoli con il quale è in corso un'azione giudiziaria. Solo dopo la conclusione del procedimento in essere o, comunque dopo una definizione anche stragiudiziale delle reciproche pretese, si potrà procedere alla vendita dei complessi immobiliari.

Il sottoscritto Commissario Giudiziale, ritiene altresì necessario porre in essere tutte le attività necessarie volte al recupero dei crediti vantati dalla società e che ci si riserva di aggiornare alla data del prossimo 30 aprile, nonché esperire le azioni legali volte al recupero del risarcimento dei danni provocati da Eni in seguito all'illegittimo distacco dell'energia elettrica (ved.si parere ex art. 180 L.F. già depositato in atti), nonché quella finalizzata alla tutela dell'immobile sito in via Lo Stumbo contro il condominio e per le quali saranno, a breve, depositate apposite istanze.

In virtù di tutto quanto sopra esposto, tenuto conto del contenuto del piano di liquidazione redatto dal Commissario Liquidatore Rag. Eugenio Travaglio, nel quale vengono di fatto rispettate tutte le ipotesi e condizioni di liquidazione prospettate dal sottoscritto Commissario Giudiziale

ESPRIME

Parere favorevole al piano di liquidazione.

Il sottoscritto Commissario Giudiziale, attende, in ogni caso, eventuali osservazioni del Giudice Delegato in senso contrario.

Con osservanza.

Vibo Valentia, li 15 aprile 2014

IL COMMISSARIO GIUDIZIALE

avv. Mariella Contartese

